

Prezzo di Associazione

Udine e Distretto: anno	L. 20
» semestre	11
» trimestre	6
» mese	3
Pistoso: anno	L. 22
» semestre	13
» trimestre	9
Le associazioni non dicono al Distretto riservata.	
Una copia in tutta il Regno con- fessioni 5.	

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In testa pagina dopo la firma del sottoscritto cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno tributi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pugni non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

Cassagnac e l'impero cristiano

Il bonapartismo si appresta a fare in Francia la sua prova sprovvista.

Nientemeno che quarantasei nuovi giornali imperialisti debbano sorgere a far propaggina dell'idea napoleonica. Essi prenderanno il *la* dal Cassagnac, e si ispireranno allo parolo da esso pronunciata il 15 agosto nella sala Wagram:

Voglio l'impero cristiano!

Come possa sorgere a propugnare la causa del concetto cristiano applicato all'impero, un Cassagnac che co' suoi duelli, per cui si resa famoso, misconosce e viola i comandamenti più precisi del cristianesimo, è quanto non arriviamo a capire.

Che speranza possa egli serbare di felice riuscita è quanto capiamo ancor meno; oggi che il concetto legitimista si afferma in modo straordinario nelle terre di Francia; ora che un partito realista vi si sta formando.

E' poi curioso di constatare quale razza d'apostoli abbia scelto Cassagnac per predicare il verbo del nuovo cristianesimo imperialista.

Una mano di giornalisti.

Ecco gli apostoli!

Polemiche violentissime ad instar del Maestro di Cappella; duelli, se occorre, ad ogni piccolo motivo.

Ecco i mezzi di propagare la nuova fede. L'idea del cristiano applicata al chiosco Cassagnac — scrive a tal riguardo il *Pausier* di Nizza — fa non poco sorridere, e siamo sicuri che se fosse vissuto ai tempi degli apostoli, l'intollerante esismation dell'idea napoleonica, non sarebbe al certo stato prescelto a bandire la buona novella fra le genti, e tramutarla per conseguenza in agnello tra il branco dei lupi da convertire alla fede di Cristo.

Non erano forse, il primo e secondo impero, cristiani al modo stesso che verrebbe Cassagnac nel secondo?

Mentre sognavano di poggiare sopra il concetto cristiano, non si mostravano invece animati dallo spirito della violenza e

della corruzione, che sono la negazione del cristianesimo?

E i fatti non dimostrarono a proposito dei due primi imperi, che colla violenza e colla corruzione non si edifica la durata e reale prosperità degli Stati?

Qual fine ebbero questi imperi, appunto per essersi scostati dai principi del cristianesimo vero ed immutabile?

Ebbero la fine che certo non mancherebbe di avere un terzo impero, qualora riuscisse a sorgere; Imperocchè, a giudicarne dai voti apostoli, questo terzo impero, non avrebbe di cristiano se nochè il nome!

I giornali legittimisti francesi, pubblicano un *communicato*, nel quale si afferma:

« Le adesioni onde le nostre forze si trovano accresciute ogni giorno hanno particolarmente soddisfatto il sig. conte di Chambord, che, non volendo regnare mercè un partito, ha per tutti i francesi un cuore di re e di padre.

« Nell'ora presente, in cui l'azione si impone come un dovere preciso e prossimo, il signor conte di Chambord si compiace di vedere i veri principi politici e religiosi affermati con altrettanta autorità che solennità da eminenti oratori, ed a costituire che la monarchia è oggi salutata come l'unica garanzia della fede, dell'onore e della libertà del paese. »

Quanto avvilimento!

L'articolo dell'*Opinione* che deplorava il ritirarsi degli uomini onesti dall'arcaico elettorale, fu dire alla *Rassegna*, diario liberali conciliatore di Destri e Sinistri, che questo non è l'unico sintomo sconcertante.

« Noi pensiamo (scrive questo foglio), vi si debba aggiungere qualche altro, forse peggiore: la prostrazione indebolita, maiudata di una quantità sterminata di candidati, che ci ha fatto ricordare le due terzine di Dante:

« Vidi gente sott'esso alzar le mani,
E gridar non so che verso le froude,
Quasi bramesi fantolini e vani

sorriso svani, ed egli alzando il capo girò attorno a sé un rapido sguardo.

Due o tre volte gli si chiusero le labbra quasi per lasciar sfuggire una esclamazione, i suoi occhi brillarono d'un fuoco indiscutibile che non indicava né la gioia, né il trionfo, né l'orgoglio, né lo astegno, né l'ironia, ma in sé racchiudeva uno strano miscuglio di tutti questi sentimenti. Poi dì un'occhiata alle catene che rendevano impossibile la sua fuga, e un sorriso amaro ben tosto represso gli increspò le labbra.

— Oh, oh, il mio buon amico, il comandante, mormorò a voce bassa, è secca, dubbio un brav'uomo e prudentissimo. Egli riposa tranquillo, sicuro ch'io non giungerò mai ad ingannarlo come avvenne al suo povero collega, il barone Leutenberg. E di fatti come potrebbe Lars Vonved pensarsi di evadere? Il generale l'ha rinchiuso nel fondo più impensabile di Frederikshavn, ha messo a ciascuna uscita sentinelle vigili, ha stretto tra ferri presenti il corpo del prigioniero.

Pronunciando queste ultime parole, Vonved scosse le catene che gli stringevano le mani, battendole una contro l'altra con un movimento di sfoggia e di disprezzo.

— Il generale fa il suo dovere, continuò in tono calmo; per questo non gli voglio alcun male, non posso che stimarlo. Credo d'altra parte che provi per me compassione. Solo merita riapprovare, perché è brutale, severo e stupido. E' assai che io sia giunto ad ottenere quello che mi sta a cuore.

E Vonved cominciò a passeggiare, per quanto lo permettevano le sue catene, getticciando e parlando a voce alta.

— Ecco, diceva, quel Lars Vonved, che passa sotto il nome di corsaro del Baltico, imprigionato, incatenato, guardato con tenuta custodia la notte, per timore che gli salti un'altra volta il ghiribizzo di pre-

« Che pregano, e' il pregato non risponde; Ma per far esser ben loro voglia acuta, Tien alto lor desio e nel nasconde. »

Si parla dell'ingerenza del governo, e l'on. Deprotis ha detto che non la cerca. È vero: l'ingerenza del governo la cercano i candidati vecchi e nuovi; e ci si afferma, nè stentiamo a credere, che la rossa in questi giorni, al Palazzo Braschi ed a Stradella, è stata ed è incredibile. Una vera mendicità improba e vergognosa, la quale prova quanto scarso cammino l'Italia abbia fatto nella educazione a libertà; se pure non prova, che da qualche tempo si sia camminato a ritroso!

« Noi confessiamo che queste migliaia di candidati pronti ad inclinarsi oggi a Depretis, come domani, s'inchinerebbero a chiunque altro, c'ispirano paura per l'avvenire delle nostre istituzioni. »

Faccendo le dovute riserve sulla negata ingerenza governativa nelle elezioni, contro alle quali gridano in coro moltissimi diari liberali, noi constatiamo ch'è il triste quadro delle brighe onde si avviliene una quantità sterminata di candidati è fatto da un giornale liberale, vale a dire da un giornale che ha piuttosto interesse ad attendere che non ingradire nel cospetto del pubblico il male.

Tanto avvilimento corrompe non i politici da piazza, ma gli aspiranti all'altissimo ministero di legislatori! Se la corruzione è tale in alto, quale speranza si può mai avere d'un prospero avvenire per la nazione? Se le elezioni si fanno in tali condizioni disoneste, non è naturale che il galantuomo senta ribrezzo a macellarvi e se ne stia in disparte, aspettando l'ora segnata da Dio, nella quale sia possibile entrare nel campo politico con piena coscienza e dignità?

IL CENTRO TEDESCO
E IL DER. VINDBORST A DUSSELDORFF

Le elezioni al Reichstag tedesco in Germania hanno donato in tutte le classi della nazione vivo interesse. Le adunanze elettorali si succedono, ed una ne fa tenuta a Dusseldorf, ed in essa il capo del Cen-

darsi giuoco della loro vendetta, o, come la chiamano essi, giustizia. Inseparabile poi sarà di troncare domani la sua vita...

Qui si fermò d'improvviso, guardossi attorno, si sedette di nuovo sul suo gicchiglio, e stette attendendo freddamente il terribile visitatore.

A mezzo giorno in punto, la sentinella, che stava alla porta della prigione, gridò il *che va là* ad alcune persone che si avvicinavano. Le venne risposto, a quasi subito il rumore sinistro dei catenacci che si muovevano nei loro anelli e dell'enorme chiave che girava nella serratura arrugginita si fece udire; poi la porta si aprì con precauzione, e il carceriere avanzò timidamente la testa, come se si fosse trattato di entrare nella gabbia di una tigre, quasi per vedere l'umore della bestia prima d'arrischiarci ad entrarne.

Sorprendendo che Vonved fissava in lui gli occhi con calma, prese coraggio e fece un altro passo.

— Che vuole? chiese il prigioniero.

— Per ordine del comandante il capitano delle guardie e...

Qui il carceriere fu interrotto da una spinta dell'ufficiale che aveva nominato, il quale, tenendo la sinistra nell'elsa della spada in aria baldanzosa si avanzò fin nel mezzo della prigione. Ma a questo punto anch'egli si arrestò tutto turbato, Vonved mutò, immobile, stava guardandolo con aria di noncuranza.

— Prigioniero, disse l'ufficiale con voce che indicava il turbamento del suo animo, prigioniero, vi conduco il carnefice.

— Va benissimo, capitano delle guardie, rispose Vonved freddamente, potete farlo entrare.

L'ufficiale guardava alternativamente il terribile personaggio e il carnefice. Allora Vonved por rompere l'indugio:

tro, l'illustre Windthorst, fece un discorso, nel quale si domandò: « Che cosa vuole il Centro? » E rispose così:

« In primo luogo il Centro vuole riconquistare la libertà della Chiesa interamente e completamente, come esisteva prima del Culturkampf. Ma è non solo la questione di questa libertà che ci sta a cuore, banchi di sotto della vera libertà della Chiesa siano comprese tutte le altre libertà. E' soprattutto la libertà civile che dobbiamo difendere. In tutto il suo passato il Centro combatté energicamente per tutte le libertà civili del popolo. Se noi fossimo stati dapprincipio per questo libertà, il Culturkampf ci avrebbe convinto che senza di esse noi saremmo stati perduti. Perciò, e per convinzione e nel nostro proprio interesse, non abbandoneremo mai un principio veramente liberale (*ein wirklich freiekirchliches Principe*). Signori, così ci siamo comportati finora, talvolta anche a rischio di peggiorare la nostra situazione. Noi proseguiremo a difendere le libertà civili e non acetteremo mai un vantaggio passeggiando se dovesse essere procurato col peso di non so quale franchigia. »

E proseguiva: « Oid che diventa la libertà quando i « liberali » giungono al potere, è quanto abbiano imparato a nostre spese, e quanto scorgiamo ogni giorno in Francia, dove si opprime la Chiesa e da ogni parte si esercitano violenze e non si conosce la libertà che per la sua propria chiesa. Noi desideriamo per il bene dello Stato un governo forte e lo appoggeremo volontieri, ma non lo appoggeremo se, secondo la nostra coscienza, ha torto. Perché vengono convocati i rappresentanti del popolo? Però dicono franchamente al Governo quanto il popolo pensa degli atti suoi. »

In quanto alla questione religiosa in Germania, così discorreva: « Quando la libertà della Chiesa sarà riconquistata, bisognerà avere garanzie per la sua conservazione. E poi, signori, un altro compito è assegnato al Centro: la scuola debba essere riconquistata dai genitori, e questo combattimento durerà ancora maggior tempo che la pugna in favore della Chiesa e sarà anche più accecante. Qui a Dusseldorf debbo insistere specialmente sopra

— Capitano, disse con voce severa, dal generale Poulsen avete ricevuto degli ordini, eseguiteli.

L'ufficiale a queste parole si scosse; stupefatto che il prigioniero gli rivolgesse la parola a modo più di superiore che di un condannato.

— Vi fu ordinato d'introdurre il carnefice? riprese Vonved. Ebbene fatelo entrare e ritiratevi.

Un vivo rosore, eccitato nello stesso tempo e dalla collera e da un sentimento d'infelicità in presenza di quell'uomo sebbene incatenato, salse alla fronte del capitano.

— V'auguro allegro il vostro colloquio, mormorò egli; poi facendo un segno al carceriere uscì con lui cedendo il luogo ad un uomo dall'aspetto sinistro, che senza dire parola s'avvicinò al prigioniero. Il desiderio di Lars Vonved si effettuava; egli si trovava col carnefice.

XX.

Il carnefice
di Copenaghen.

Il nuovo personaggio era uno zingaro, figlio d'un capo di quelle tribù vagabondo che erano nei piani incolti del Jutland. Da giovane era stato condannato a una lunga detenzione; ma riuscito a fuggire si diede a vita avventurosa e quasi selvaggia; e, temendo di essere ripreso, passò nello Sleswig, e poco tempo appreso si fece soldato.

Mandato nelle Indie occidentali danesi, continuò a servire per parecchi anni fino al giorno in cui per infrazioni alla disciplina militare fu mandato ad una compagnia di disciplina in una colonia danese sulla costa d'Africa.

(Continua)

un punto. E' una manzogna, quando, per spaventare gli elettori, si pretende che il Centro non si composta se non di cattolici. E' misconoscere i fatti. Il Centro non è per nulla una frazione confessionale, è aperto a tutti senza eccezione, purché si accettino il suo programma. Il Centro non vuole solo la libertà della Chiesa per cattolici, ma per tutte le confessioni, ed è per me di grande soddisfazione l'essere intervenuto più dei medesimi protestanti in favore della libertà della Chiesa protestante quando era in pericolo. Verrà tempo in cui i protestanti credenti comprenderanno che non si trova seria protezione se non all'ombra del Centro. Non si tratta di dispute confessionali, ma di sapere se la Croce starà in piedi nei paesi tedeschi o se sarà rovesciata. Indietreggieremo noi sino al paganesimo e saremo devoti al cristianesimo ed alla difesa della Croce? In questa lotta terremo per compagni d'armo chi ha fede nella Croce, e quando avremo trionfato del paganesimo, vedremo se vi sono ancora fra noi questioni a discutere, ma in ogni caso non sarà colla ingiuria e colla colpa, ma colla arnia della intelligenza e della scienza. »

Il Deutsches Tagblatt si occupa delle relazioni tra il Vaticano e la Russia; ricorda come alcuni mesi fa l'invito russo dovette lasciare Roma senza aver ottenuto alcun risultato. I punti in discussione erano i seguenti: Il Governo russo chiedeva che nelle chiese cattoliche del governo di Litolw, predica, preghiera e canto avessero luogo in russo e non come finora in lingua polacca. A ciò il Papa si sarebbe opposto assolutamente. Poi la Russia domandava che gli Uniti tornassero alla Chiesa ortodossa, mentre il Vaticano voleva che si permettessero a questi Uniti di passare interamente alla Chiesa romano-cattolica. Il Vaticano domandava anche che il vescovo Ezwiski venisse restituito alla sua sede; che si facesse una pensione all'arcivescovo Felinski e gli si permettesse di dimorare in Russia. La Russia non voleva cedere sopra questi tre ultimi punti ad alcun costo; e perciò furono interrotte le relazioni mesi fa. Ora è tornato a Roma l'invito Russo, signor Butinelli, cosa che lascerebbe supporre un accordo come meno improbabile.

UN NUOVO SCANDALO

Uno scandalo di nuovo genere è stato dato a Roma nella Chiesa di Aracoeli. Mentre si faceva in *Via Crucis*, due individui, che si qualificarono per ingegneri, entrarono nell'angusto tempio, recando seco tutti gli strumenti della loro professione. E subito si dettò a prendere misure in lungo e in largo con scandalo dei fedeli, e nonostante le rimozioni dei Padri Francescani. Vnosi che si trattò d'iniziazare sulle rovine di Aracoeli il monumento a Vittorio Emanuele. Pur che si distrugga quanto la Chiesa e la veneranda antichità ci ha lasciato di bello e di grande, la rivoluzione non cerca altro.

Avera ben ragione l'immortale Pontefice, quando diceva ai pellegrini francesi, che la Chiesa è fatta per soffrire e immagno del suo Divino Maestro e Fondatore, ma che a questi tempi le sofferenze oltrepassano l'ordinaria misura. Nulla più è sacro per gli accampati in Roma. I templi più augusti condannati alla distruzione: la loro luogo è restaurata la idolatria, o eretta la chiesa della rivolta e dell'errore. È fatto questo sotto un governo, che per poter resistere ai flotti vorticosi della rivoluzione avrebbe di bisogno di tutta la potenza dell'autorità della Chiesa cattolica. Essa sola avrebbe valore di impedire che non sia travolto in una rovina irreparabile. Ma il governo è fatto gioco. Ginsti giudizio di Dio, il quale toglie il sonno, cui ha meritato di andare perduta.

IL GOVERNO ITALIANO E IL GOVERNO TURCO

Leggiamo nel *Journal de Rome*. Ci si racconta che ad alcuni pellegrini francesi, che portavano sul petto la croce del pellegrinaggio sarebbe stato intimato da agenti della polizia italiana di togliere dall'occhio questo simbolo della loro fede, che ha nulla affatto di sedizioso. (E' una croce bianca colla scritta: *In hoc signo vinces*).

Una tale esigenza è appena credibile se si pensa che le autorità mussulmane di Gerusalemme avevano invece esortato i pellegrini francesi, quando erano così, di mettere sempre, in evidenza quel segno della loro religiosa pietà, a fine di assicurarsi il rispetto della popolazione e delle autorità pubbliche.

Il cattolicesimo è dunque meno libero in Roma di quello che in paese musulmano?

Un ex-frate al Consiglio di Stato

La Gazzetta d'Italia scrive:

Diceasi che steno per essere nominati consiglieri di Stato i commendatori Sommella e Nisio.

E si aggiunge che la nomina del secondo, al pari della precedente del commendatore d'Aona, non abbia altra ragione a giustificazione che quella di farlo diventare elegibile a deputato.

Simili nomine sono ben lungi dall'accrescere decoro e prestigio al Consiglio di Stato, se pur non vogliasi dire che sedendo in esso un rappresentante del clero secolare, l'ex-canonicus Abiguento, si trovi opportuno introvarsi ancora un rappresentante del clero regolare nella persona del commendatore Nisio, olim padre Girolamo dei chierici regolari della scuola pie, vulgo Scopoli.

MINACCIA AL PRINCIPE DI GALLES

Un certo William Brookland ha indirizzato al colonnello Tresdale, primo scudiere del principe di Galles la lettera seguente:

« Colonnello Tresdale,

« Per essere breve vi dirò che sono un giovinotto allevato vicino al palazzo di Brickington desideroso di trovar lavoro e non potendovvi riuscire, la miglior cosa che io possa fare in queste circostanze è quella di partire per una delle nostre colonie. — Dite al vostro padrone, principe di Galles, che mi occorrono dieci lire sterline per pagare il mio passeggi. Se riesco restituirvi questo danaro. Ne ho bisogno nella settimana. Mandatelo al mio indirizzo: William Brookland — Great Chapel Street.

P. S. Se non mi mandate il denaro entro la settimana, mi metterò a pedinare il principe di Galles e, per tutti gli Dei, lo tratterò peggio ancora che non sia stato trattato Lord Cavendish. — Parlo sul serio.

* Postro

« W. C. B.

« Deploro di dover parlare così duramente.

« Ma, a mali estremi rimedi estremi.

« Non dimenticate che si tratta per la settimana ventura. »

L'autore di questa lettera venne arrestato. Egli non nega di esserne autore. Fu mandato davanti ai tribunali.

Il germanismo di Bismarck

Bismarck vuole essere tedesco fino al midollo e tutto ciò che non è tedesco gli riesce ostico. Egli ha ora dichiarato la guerra ai caratteri di stampa latini, spezzando la lancia in favore dei caratteri ad angoli e punte.

Avendo i signori Carlo ed Adolfo Müller di Cassel inviato al principe di Bismarck una loro opera sugli animali in Germania (*Thiere der Heimat*), il cancelliere rispose colla seguente lettera:

« Varzin, 4 ottobre 1882.

« Vi sono obbligatissimo per la vostra gentilezza nell'avermi una copia del vostro lavoro. I pregi descrittivi del vostro stile e le accurate illustrazioni che date, mi fecero vincere l'avversione che altrimenti mi avrebbe impedito di leggere libri tedeschi in caratteri romani, perché devo fare molta economia del tempo che mi è lasciato libero dalla salute e dalle occupazioni. Trovo che mi sono necessari 80 minuti per leggere quella quantità di carattere romano che, stampata *more veronacca* mi prenderebbe un'ora soltanto. Il francese e l'inglese stampato in carattere germanico, ed il tedesco in greco e cugionerebbero la stessa difficoltà a qualunque lettore, anche a quelli che conoscono bene tutti gli alfabeti.

Il lettore istruito non vede segni di lettere, ma segni di parole. Per esso, una parola tedesca in lettere latine è un fenomeno altrettanto strano, quanto sarebbe per noi una parola greca in caratteri tedeschi, e costringere a leggere più lentamente, appunto come avviene per il sistema ortografico arbitrario e moltitudine recentemente introdotto fra noi. Perdonatemi questo sfogo dell'incomodo provato da un solo lettore e vi prego di non considerarlo come un segno d'ingratitudine verso di voi per gentile dono, nella lettura del quale dimentico volentieri la nazionalità del carattere in cui esso è stampato.

« VON BISMARCK. »

L'allusione al nuovo stile dell'ortografia tedesca è un biasimo all'indirizzo del signor v. Pottkamor, ministro dell'interno di Prussia, il quale introdusse recentemente un nuovo sistema ortografico nelle scuole prussiane; il principale carattere di questo sistema è la frequente eliminazione di consonanti che sono ritenute superflue.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il duca di Genova, in occasione del suo matrimonio, sarà premesso contrammiraglio. Egli assumerà probabilmente il comando di uno dei tre dipartimenti marittimi del Regno.

— A quanto sappiamo, scrive *l'Italia Militare*, è prossima la pubblicazione di un regio decreto che, in base alla legge sull'ordinamento dell'esercito, stabilisce che a partire dal 1. novembre prossimo gli alpini saranno formati in sei reggimenti.

Contemporaneamente saranno pubblicate le norme generali di servizio per il funzionamento degli anzidetti reggimenti; le disposizioni esecutive per la nuova formazione; le modificazioni alla divisa degli ufficiali e delle truppe degli alpini.

— La Commissione incaricata di ricercare e proporre i rimedi più convenienti per migliorare l'insegnamento della lingua e delle lettere italiane nelle nostre scuole d'istruzione secondaria, ha posto fine ai suoi lavori e ha presentato al Ministro sotto forma di rapporto le conclusioni adottate.

— Un decreto reale nomina tre maestri elementari ispettori scolastici circondariali.

— La lista dei senatori verrà pubblicata nell'intervallo fra il 5 ed il 22 novembre. Contrebbbe anche i generali Dezza, Pasi e Robilant.

— E' smentita la notizia della *Neue Freie Presse* che il principe di Montenegro si rechi a Roma incaricato di una missione straordinaria dall'imperatore di Russia.

ITALIA

Catania — L'Etna è in un periodo di attività allarmante. Il cratere è infuocato e lancia in copia cenere e lapilli.

Venezia — Il Ricovero di San Cosmo è stato organizzato: è permessa l'uscita dalle 10 alle 2 del giorno: ai fuggiaschi è proibito questuare e devono trovarsi alle ore 2 all'appello per pranzare. Nell'interno del locale non si può né fumare né giocare e senza una speciale licenza i ricoverati non potranno per ora venire a Venezia.

Si attendono altri di quelli infelici, e qualora eccedano il numero che può essere allegato a San Cosmo saranno rimandati nel locale dell'Ospizio Marino.

Genova — Mettiamo in guardia le famiglie popolane che hanno costume di lasciare i propri figli a divertirsi per le vie, giacché da questi giorni cesserà la dolorosa scoperta, che non mancano rapitori di fanciulli! Sembrano cosa da romanzo, eppure son vere. I maschiloni adescano i fanciulli ad entrare in qualche osteria; ivi li ubriacano e poesia li portano seco. Dicono che parecchi di questi sventurati vengano trasportati a Marsiglia per dedicarli all'industria del borsaiuolo!

Così il Cittadino.

Verona — Alle ore 3 ant. di ieri scoppio un disastroso incendio in Tomba, nel quartiere dell'11. reggimento cavalleria. Più di 20 cavalli rimasero morti: non si lamenta alcuna vittima umana. Il fuoco, mercè l'intervento dei pompieri è cessato alle ore 3.

ESTERNO

Turchia

Il Sultano dopo una violenta opposizione alimentata dalla influenza dei fanatici mao-

maitai, si acconciò finalmente alle condizioni contenute nel programma del gran vizir. Il programma stesso conta dei punti seguenti:

1. Ciascun ministro porta la responsabilità per il dipartimento da lui amministrato.
2. Il Sultano si scoglie dalla alleanza austro-germanica.
3. Il Sultano accetta i fatti che furono compiuti nella repressione della insurrezione egiziana.
4. Il Sultano accetta che venga ristabilito il buon accordo coll'Inghilterra.

Francia

Mons. Ozacki prima di lasciare Parigi ha dato in nome suo personale, 10,000 franchi da ripartirsi fra gli indigenti delle diverse parrocchie del 20.^o circondario di Parigi, in cui è situato il palazzo della nunziatura.

— Mercordi è incominciato a Obalons il processo contro i ventitré accusati dai primi disordini di Montceau-les-Mines compiuti verso la metà dello scorso agosto (abbattimento di croci sulle strade, atti di morte contro le case, proclami incendiari ecc.)

Si prendono grandi precauzioni la seguito a lettere minatorie ricevute dai magistrati che devono giudicarli.

Gli scioperi nei dipartimenti di Montceau, Lanvignes e Saint-Vallier, e gli abbattimenti delle croci continuano.

Si arrestarono il famoso Bordat di Lione, colui che nel recente congresso socialista di Saint-Etienne rappresentava i rivoluzionari anarchici, Rauzier, Henry ed altri capi.

Si sequestrarono ad Henry parecchie cartucce di dinamite.

Germania

Ecco il programma dei nazionali-liberali prussiani per le elezioni del Landtag che hanno luogo attualmente.

1. Progresso pacifico e continuo, mantenimento dell'unità tedesca in un Impero federale e sotto l'autorità d'una dinastia popolare.
2. Libertà sul terreno economico contro le tendenze agrarie, corporative e socialiste.
3. Lotta contro l'utopia socialista, riforme sociali per le vie legislative.
4. Riforme dell'imposta diretta.
5. Lotta contro l'ultramontanismo.
6. Laicizzazione della scuola tra le mani dello Stato.
7. Pienezza dei diritti e dell'autorità dello Stato davanti alla Chiesa.
8. Accordo ed azione comune coi gruppi di idee affini, in modo da formare un grande partito.

Svizzera

Il Democrate di Ginevra reca la seguente interessante notizia:

Una Società inglese ha fatto testé l'offerta formale di vuotare il lago di Ginevra mediante la costruzione di un tunnel, il quale condurrebbe l'acqua del lago sotto l'alveo del Rodano e poi ad una distanza di parecchie ore nel Rodano stesso, là dove l'alveo del fiume è circa 80 metri più basso della sponda del lago. La società, non solo non chiude anticipazioni, ma intende inoltre pagare cinque milioni di franchi quale corrispettivo per il territorio che mediante questa impresa verrebbe acquisito.

DIARIO SACRO

Sabato 21 ottobre

a. Emidio v. m.

Effemeridi storiche del Friuli

21 ottobre 1333 — Cosa della Scala ammassa in Treviso un esercito contro il Friuli.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati

Mons. Pietro Viezzoli canonico della Cattedrale di Capodistria flor. 20 in bancone pari ad It. l. 42,80 — D. Lorenzo Schiavi prof. nell'l. r. Gjonasio di Capodistria flor. 3 in bancone pari ad It. l. 6,39 — Clero e popolo di Sedegliano

l. 98,39 — id. di Codorno l. 132,15 — id. di Grions l. 56,46 con alcuni vestiti — Parrocchia di S. Pietro di Ragogna l. 22 — D. Angelo Baldorini l. 2 — Clero e popolo di Nimis l. 45 — id. di Taipana l. 20 — Parrocchia di Majano e Farla l. 39,50 — Parrocchia di Ciccaioce: Parrocchia e Cappellano l. 6, offerta raccolta in Chiosa l. 9 — Cappellano e popolo di Pioverno l. 3,50 — Parrocchia e popolo di Verzegnasi l. 31 — Fier D. Domenico di Verzegnasi l. 5 — Parrocchia di Varmo (seconda offerta) l. 2,55 — Clero e popolo di Forgarla l. 15 — Due poveri fanciulle di S. Daniele cent 25 — Cappellano e popolo di Plasencia l. 55,87 — N. N. di Pignano l. 1,30 — Popolazione di Lanzacco (seconda offerta) l. 2,70.

Liste precedenti L. 6989,42

Totale > 7585,88

Smentita. Siamo autorizzati a smentire nel modo il più reciso la storiella pubblicata ieri dal *Giornale di Udine* sotto il titolo: *Un rifiuto*.

S. E. il nostro Arcivescovo non ha risposto ad alcuno che non avrebbe differito la visita a Cividale stabilita per domenica e giorni successivi, per la semplicissima ragione che da nessuno gli venne mai fatta domanda per tale differimento, né in scritto né a voce.

Giovardi anche far sapere che i giorni per detta visita non furono fissati da S. E. sibbene dai Cividalessi. Mons. Arcivescovo nella sua bontà non ha fatto che aderire a quanto gli venne proposto da Cividale.

Quanto adunque fu stampato in proposito dal *Giornale di Udine* non è altro che una delle solite calunie con cui dalla corte liberalesca si cerca di chiudere sul Clero il disprezzo e l'odio delle popolazioni.

Speriamo che il *Giornale di Udine* come è stato pronto ad accogliere nelle sue colonne la calunnia, vorrà pure riprodurre la presente formale smentita.

Facilitazioni ferroviarie. La Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'A. I. avvisa che, a facilitare il concorso al grandioso spettacolo di beneficenza che avrà luogo in Udine il 22 corrente mese, la detta amministrazione ha concesso che i biglietti di andata e ritorno per Udine, distribuiti dalle Stazioni normalmente abilitate, nei giorni 21 e 22 corr. siano validi per ritorno fino all'ultimo treno del lunedì 23 di questo mese.

Ha inoltre stabilito di fornire in tale circostanza di biglietti di andata e ritorno per Udine tutte le altre Stazioni della linea da Cormons a Mestre, che non ne sono provviste, e cioè:

Piazzane, Piave, Spresiano, Lancerighe, Preganziol, Mogliano, Mestre.

Il Capo-servizio del traffico nel comunicare quanto sopra al Presidente del Comitato delle Associazioni udinesi per soccorso agli inondati, avverte poi che nel caso che lo spettacolo venga differito a domenica 29, i detti biglietti distribuiti nel sabato 28 ed in quello stesso giorno 29 potranno valere anche fino all'ultimo treno del giorno 30 andante.

Chiavi trovate. Furono rinvenute due piccole chiavi attaccate a un cordone. Oh! lo avesse perduto, si porti in Municipio a ritirarlo.

Sequestro di funghi. Vennero, per opera di un Vigile urbano, sequestrati sei chili di funghi di sospetta qualità.

Un soldato che fugge. Jersora verso le 8 fuggiva dall'Ospedale militare un soldato, tal Raimondi palermitano, ivi in osservazione quale demente. In camicia e calzoni bianchi si diede a correre per via Tomadini ed entrato nella casa di certo Gabaglio l. 62 vi avendo trovato alcuno, salì nella camera, indossò un abito da donna e si rancocchiò in un angolo. Entrati i congiunti Gabaglio in casa e sentito rumore al piano superiore vi salirono. Immaginatevi la sorpresa che provarono nello scorgere la strana figura del Raimondi. — Questi si fece avanti invocando pietà. Disse d'aver fame, che era inseguito ed altre stranezze suggerite dalla esultante fantasia. Il Gabaglio lo spogliarono dell'abito domestico che aveva indossato e senz'altro lo misero alla porta.

Il soldato sempre correndo si diresse per via Treppo chiuso, tentando sempre di entrare nella casa ma sempre venendo respinto dalle donne impaurite. Finalmente saltata una siepe si nascose in un orto, mentre carabinieri e soldati indorso andavano in cerca di lui.

Un'ora dopo la mezzanotte il Raimondi andò a pischiarla alla porta di una casa in via Ronchi, implorando con voce pietosa la carità. Aportogli dalla padrona di casa, che impaurita aveva però chiamato prima de' coinquillini o ricoveratolo e datogli da mangiare, il demente narrò della sua fuga e i suoi patimenti. Preghé lo si salvasse perché se lo prendevano lo avrebbero bastato. Disse di non essere pazzo ma che fuggiva per farsi curare dal dott. Scaini. All'ospitale militare morirebbe.

Le donne che lo avevano raccolto lo compiansero ma lo pregarono di lasciar la casa. Il Raimondi se ne andò né fu più veduto da alcuno.

Arresto. Nel 18 corr. alla Stazione di Pontebba venne arrestato per oltraggi ad un Sotto-Uffiziale delle Guardie di Finanza tal Q. M. fornaciari di Malano, che fu poi tradotto per il procedimento alla dipendenza del Pretore di Moggio.

Servizio ferroviario. Fu stabilito il passaggio sul ponte di piatte del Po a Bagnoforte, ed a cominciare da domani verrà attivato a mezzo di vettore il servizio di trasbordo dei passeggeri bagagli e merci celere fra il casello 39 sulla sponda sinistra del Po e il casello 38 sulla destra.

Per il trasbordo suddetto non verrà esatta alcuna sopraimposta, anzi l'amministrazione ferroviaria assumerà a suo carico la tassa di pedaggio per il transito sul ponte.

I colli bagagli e merci celere che saranno trasbordati non dovranno superare il peso di 100 chilogrammi.

La tenda di Araby. È stata trasportata a Londra la tenda di Araby, presa a Tell-el-Kebir. Essa rimane ora esposta al pubblico a Portsmouth. È d'uno splendore assatto orientale, con frangie d'oro e monete d'argento.

Una città gallo-romana. La curiosità degli archeologi è vivamente interessata in questo momento dalla scoperta di una città gallo-romana nelle vicinanze di Poitiers nel villaggio di Sanxay, cantone di Lusignan.

Lo scopritore fu il padre de la Croix della Compagnia di Gesù, che dopo aver speso nelle sue ricerche tutte le sue risorse s'indirizzò al ministro dell'istruzione pubblica. Questo incaricò il signor Lisch ispettore dei monumenti storici di andare sul luogo a studiare la scoperta; il Voltaire anticipò molte delle osservazioni che il Lisch pubblicherà tra breve nel suo rapporto voluminoso.

Questi crede che quella fosse una città di bagni, una città di piacere evidentemente del secondo secolo. Era forse una specie di Vichy dei Galli. Ciò sarebbe provato dallo sviluppo delle terme che hanno realmente conto quattordici metri di larghezza su trentadue di larghezza. È su queste terme che si trovano i diecineve piccoli locali, privi di alcuna decorazione che si credono semplici camere o luoghi di piacere.

Il signor Lisch constata i vestigi di un immenso teatro circolare che poteva contenere ottonella persone, e di cui caso unico in queste costruzioni, i vomitorii sono paralleli. Nel mezzo si trovavano le arene circolari dove probabilmente si davano i combattimenti dei gladiatori: la scena aveva 90 m. di larghezza e s'apriva su un panorama superbo; che era mobile come negli antichi circhi. Vi è vicino al teatro una grandiosa costruzione che il de la Croix crede un tempio, ed il Lisch uno di quelli che i francesi chiamano *Château d'eau*. La facciata misura 70 metri di larghezza e il fabbricato ha 14 metri di profondità.

I diutori non furono ancora scavati, ma è certo, disse il Lisch, che li si troverà la città.

Il padre de la Croix ha intorno alla città scoperte idee molto diverse da quelle del Lisch, ma è probabile che il ministero francese non gli dia alcuna mozzo di continuare i suoi studi e di pubblicarli. È un Gesuita!

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

Ottobre 19 1882.

Grani. Il cielo coperto nelle prime ore del giorno con minaccia di pioggia contribuì alla fiacchezza del mercato gradario, per cui anche il granoturco nuovo comparve in poca quantità.

Le transazioni seguono ai seguenti prezzi: *Frumento*, L. 17, 17,25, 17,50, 17,75, 18, 18,25, 18,50.

Granoturco nuovo. Da L. 9 a 14,00.

Granoturco nuovo gialloncino da L. 14,50 a 16.

In *Foraggi e Combustibili* 10 carri di fieno e naff'altro.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Rovigo 19 — Il Po è a 1,35 sopra guardia. A Fossa Palosella 0,57 sotto guardia. L'inondazione superiore è a 0,15 sotto guardia, l'inferiore a 2,22 sotto guardia. Il dislivello è di 2,07. Il Canalbianco è 3,09 sopra guardia.

Londra 19 — Menahrea ebbe un colloquio con Granville.

Una lettera di Childers relativa alle operazioni dell'Egitto constata le eccellenze condizioni dell'esercito.

Cairo 19 — Volseye lasciò Cairo collo Stato maggiore; ritorna in Inghilterra.

Madrid 19 — Il cholera a Manilla è in piena decrescita; la media dei decessi è di quattro giornalmente.

Berlino 18 — La *Nord Deutsche Allgemeine* dice assolutamente infondata la notizia che il governo rumeno direisse alle potenze una circolare relativa alla Bocca di Kilia esprimendo certa laguanza sullo apprezzamento della questione da parte di qualche potenza.

Alessandria 19 — Ieri è cominciato il reclutamento per la ricomposizione dell'esercito egiziano, che si comporrà di 10,000 uomini.

Milano 19 — I sovrani di Grecia sono partiti da Gmunden diretti per la via del Gottardo. Viaggiano in forma privata e sono attesi venerdì a Milano.

Vienna 19 — Il Banco austro-ungarico ha aumentato lo sconto al 5,00 e le lombardie al 6,00.

Londra 19 — Il primo trasporto che reca le truppe dall'Egitto è giunto al Tamigi nel pomeriggio.

Prepararsi un ricevimento entusiastico.

Vienna 19 — Telegrammi da Pietroburgo recano che la Russia affretta i suoi allestimenti militari. — Sono infondate le voci sulle divisioni del ministero dell'interno, Tolstoi.

Un dispaccio da Pest dice che l'opinione pubblica è colta molto commossa per i frequenti assassinii degli esattori delle imposte. Sabato scorso fu ucciso l'esattore di Seyszec nei comitati di Szilag.

Londra 19 — Il *Times* dice che non avviene alcuno scambio di veleno fra la Francia e l'Inghilterra riguardo alla impossibilità del controllo finanziario in Egitto. Il ritorno del controllore francese in Egitto indica un notevole passo verso una soluzione favorevole della questione.

Il processo contro Arabi passò minaccia di suscitare complicazioni fra l'Inghilterra e il governo egiziano. Il presidente del gabinetto egiziano, Riaz passò continuamente energicamente ad opporsi che Arabi sia difeso da un avvocato. Questo contegno del governo egiziano irrita grandemente l'opinione pubblica in Inghilterra.

La stampa invita Gladstone a non cedere ed opporsi alla condanna a morte di Arabi.

Vienna 10 — Il tribunale militare condannò a morte il giovine studente Stefano Oberdank, arrestato a Ronchi. Dicesi che egli rifiuti a chiedere la grazia.

La madre di Oberdan è venuta a Vienna per presentarsi all'imperatore; ma cadde ammalata.

Essa inviò la domanda di grazia, chiesta per il figlio, a Pest, dove ora trovasi l'imperatore.

Parigi 19 — Dopo un viaggio che durò tre mesi sbucarono ieri allo quattro pomeriggi sul *Quai de la Rapée* i canottieri romani Barucci e Ferrari venuti in canotto da Roma a Parigi.

Sono due giovinotti abbronzati in volto e simpatici.

La loro salute è perfetta.

Eran accompagnati da deputazioni italiane e di canottieri parigini andati ad incontrarli.

Furono ricevuti da parecchi pubblicisti francesi ed italiani dalla presidenza della Lira Italiana con relativa musica e bandiera.

Asiatica grande folla.

Si snidarono l'Inno italiano e la Marsigliese.

Verrà dato ai due giovani un baonchetto.

Trovansi negli ospedali 2136 malati di tifusidea.

Mancano posti per riceverne altri. Si costruiscono baracche nei cortili per supplire quella mancanza.

Carlo Moro garante responsabile.

La Calvisie, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussestarsi nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la Calvisie e la Canzis, furono per secoli affrettate da Empirici e da Ciartatani con mille tentativi di inutili cure e nove. — Ma ormai fatti positivi, e costanti in ogni parte del mondo palpitabili, evitanti, accertano la soluzione del desiderato problema.

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissioni di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nella Calvisie che ancor conservano peluria e lanugine; più tardi, e dopo qualche anno nella *Canzis*; *Calvisie come palla da bigliardo*; però in questo il principio della fin può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circoscrizione, alla tempia, all'occipite, rasente ai capelli rimasti, dove comincia la peluria a spuntare per primo, essendoché si verifica che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla Calvisie non pochi malanni ribelli.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO.

A L. 4,00 IL FLACON.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

AI FIORICOLTORI ED ORTICOLTORI

Il sottoscritto rende noto che in Via Gavour Num. 24 ha aperto un negozio di Fiorista, con vendita piante, semi, bulbi da fiore e semi d'ortaglie dei primari Stabilimenti Esteri e Nazionali.

Tiene uno svariato assortimento di cestelle, fioriere ed altro, nonché un deposito di Corone Mortuarie, in metallo, perle, fiori secchi e freschi di tutte le dimensioni e di qualunque prezzo.

Esegue pure qualunque lavoro su fiori freschi ed artificiali.

Fiducioso di essere onorato si prega di dichiararsi.

Giorgio Muzzolini.

NUOVO ARRIVO della tanto decantata ACQUA MIRACOLOSA PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI, vendibile presso l'ufficio del nostro giornale a L. 1 la bozzetta.

PER GLI STUDENTI

Gli Studenti che si recano a Torino per compiere gli studi all'Università, Liceo ed altri istituti possono avere camera, pensione e cibo di famiglia a modesto prezzo, rivolgendosi al prof. Sac. L. Grillo, Via Rosine 12 bis — TORINO.

CEROTTO detto MIRABILE

PIÙ D'UN SECOLO DI PROVA

È valevole sommamente per flusso dei denti, delle guancie, delle gengive ecc. Per tumori freddi, glandulari, scrofole, doglie, panarecci, contusioni, ferite ecc. ecc. Provare per credere — Prezzo della scatola L. 1,50 e 2,00.

Unico deposito per Udine e per il Veneto, presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 10 ottobre						
Rendita 5 010 god						
1 luglio da L. 90, — a L. 90,10						
Rend. 5 010 god.						
1 gen. 23 da L. 87,83 a L. 87,98						
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,22 a L. 20,24						
Sancassotti austriache da	212,75 a 213,25					
Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75						
Parigi 19 ottobre						
Rendita francese 3 010	81,37					
" 5 010	116,60					
" italiana 5 010	89,22					
Scambio su Londra a via 25,26, — sull'Italia	0,1					
Consolidati Inglesi	101,38					
Turca.	12,95					

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 9,27 ant. accal.	
TRIESTE ore 1,05 pom. om.	
ore 8,08 pom. id.	
ore 1,11 ant. misto	
ore 7,37 ant. diretta	
da ore 9,55 ant. om.	
VENEZIA ore 5,53 pom. accal.	
ore 8,26 pom. om.	
ore 2,31 ant. misto	
ore 4,56 ant. om.	
ore 9,10 ant. id.	
da ore 4,15 pom. id.	
PONTEBBA ore 7,40 pom. id.	
ore 8,18 pom. diretta	
PARTENZE	
per ore 7,54 ant. om.	
TRIESTE ore 6,04 pom. accal.	
ore 8,47 pom. om.	
ore 2,56 ant. misto	
ore 5,10 ant. om.	
per ore 9,55 ant. accal.	
VENEZIA ore 4,45 pom. om.	
ore 8,26 pom. diretta	
ore 1,48 ant. misto	
ore 6, — ant. om.	
per ore 7,47 ant. diretta	
PONTEBBA ore 10,35 ant. om.	
ore 6,20 pom. id.	
ore 9,08 pom. id.	

AGREO OLIO SANTO

Dott. C. Ravelli



ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questa simile preparazione chimica, tanto ricercata, è l'unica esigibile per togliere qualsunque infiammazione secca e cronica. In granulazione semplice, dolci, disposti, dissoluti, abbucigliati; nella più nera dosi e visceri. Bandiera mista ad acqua pura, presenta e risieduta miracolosamente la vista e tutti quegli che per la nostra applicazione l'hanno indubbiamente.

Si può degnissimamente alla sera prima di certificarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a secondo dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACCONE L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce con pacco postale.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato insopportabile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualsunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo specchere della carta.

Il flacone Lire 1,20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Colonnamento di cent. 50 si spedisce franca ormai come il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 Ottobre 1882	ore 3 pomeridiana	ore 3 pomeridiana	ore 9 pomeridiana
Barometro ridotto ad 800 altezza metri 116,01 sul livello del mare	753,5	753,4	754,0
Umidità relativa	80	68	86
State del Cielo	misto	sereno	sereno
Aqua cadente	calma	calma	calma
Vento direzione	calma	calma	calma
Velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado	12,2	17,2	12,1
Temperatura massima	19,3	Temperatura minima	9,1
minima	9,1	all'aperto	5,9

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA



R.E. BORTOLOTTI BOLOGNA

Chiunque possegge questo Balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, a guarirne infallibilmente le Neuralgic di capo, Dolori articolari, Dolore Reumatico, Mal solare, Debilità di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Fluvi, Contusioni, Emorroidi, Glandole, e per qualunque incomodo che soffrirete e servirà il Balsamo portentoso che ne sarete certo liberati.

Depositato in Venezia presso l'Agenzia Longepa S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moisé; dal sig. Lodovico Dinea al ponte dei Barotori; alla farmacia C. Bömer alla Croce di Malta; A. Pitti farmacia al ro d'Italia corso Vittorio Emanuele e Anselmo S. Luca — In VERONA, Giannettini della Chiara.

Boccetta grande L. 2 - mezzana L. 1,50 - piccola L. 1.

Depositato in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franca nel regno, ovunque fatto il servizio dei pacchi postali.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e la salvazione dei denti

preparata da SOTTOCASA profumato FORNITORE BREVETTATO delle

RR. Corti d'Italia e di Portogallo PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto la pittuosità viscida che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo cominciano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'Acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo ed irrinunciabile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alto scorrere e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano

TISI POLMONARE BRONCHITI CRONICHE

Guarigione certa col Balsamo del Dott. Prof. Roberto Colibrooke di Calcutta. Quindici anni di successo. Premio straordinario di cinquanta mila sterline, offerto all'Autore dal Governo delle Indie Inglesi. Trenta mila guarigioni all'anno. Rimedio tenace per la cura della Tisi polmonare, adottato da tutta la sommità medica dell'America, dell'India, dell'Inghilterra e delle Germanie.

Bottiglia con istruzione in lingua italiana L. 15.

Spedizione per tutto il regno, franca di porto, in pacco postale. Si accettano in pagamento biglietti di banca italiana entro lettere raccomandate.

Depositato principale presso il prof. G. HUMMERT, Dr. Med. r. Pradier 7, GINEVRA (Svizzera).

Clinica Speciale per le Malattie dei Polmoni, del Cuore e dello Stomaco. Trattamento per corrispondenza sino a guarigione completa. Successo garantito.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti dedicato a Sua Maestà la REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA profumato

FORNITORE BREVETTATO

RR. Corti d'Italia e di Portogallo PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Essso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 19 ottobre 1882.

AL QUINTALE	
fuori dazio	con dazio
da	a
L. c.	L. c.
FORAGGI	
dell'alta	7 20
L. c.	L. c.
della bassa	5 50
L. c.	L. c.
Puglia da foraggio	
da letteira	
COMBUSTIBILI	
Legna d'ardere forte	
dolce	
Carbone e di legna	

All'Ett. o		AL QUINTALE	
da	a	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
Frumeto nuovo			
Granoturco nuovo			
" vecchio			
Sagala nuova	17	18,50	22,51
Sorgerosso	—	—	—
Avena	11,60	12,10	15,78
Lupini	7	8,10	16,30
Fagioli di pianura	—	—	—
" alpighiani	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—
" in pelo	—	—	—
Miglio	—	—	—
Lenti	—	—	—
Castagne	—	—	11

OLEOGRAFIE

PREZZI ECCEZIONALI

Gesù bambino che giace sopra la croce, cent. 28,21 L. 0,60 — Gesù con Gesù e S. Giovanni al prezzo, cent. 28,21 L. 0,60 — Nascita di Gesù Cristo, cent. 8,90 — Gesù Crocifisso, cent. 45,28 L. 1,65 — S. Giuseppe circondato dai angeli, cent. 45,28 L. 1,65 — Un viatico al cimitero, cent. 44,31 L. 1,65 — SS. Cuor di Gesù, cent. 75,55 L. 5,00 — S.S. Leone XIII, cent. 31,12 L. 1,65 — Maria, Gesù e S. Giovanni, cent. 44,31 L. 1,65 — Gesù l'Amico dell'infanzia, cent. 44,31 L. 1,65 — La sacra Famiglia, cent. 44,31 L. 1,65 — Gesù in braccio di Maria, cent. 46,34 L. 1,65 — L'angelo custode, cent. 44,31 L. 1,65 — Mater Dolorosa, cent. 36,27 L. 1,35 — Ecce Homo, cent. 36,27 L. 1,35 — Gesù bambino con globo in mano, cent. 46,34 L. 1,35 — S. Giovanni Battista, cent. 46,34 L. 1,35 — S. Luigi Gonzaga, cent. 35,27 L. 1,35 — Gesù bambino cogli strumenti della passione, cent. 35,27 L. 1,35 — Maria V. col Bambino, cent. 36,27 L. 1,35 — Il buon Pastore, cent. 27,37 L. 1,33 — Le quattro stagioni: quattro graziosi oleografie, cent. 27,38 L. 1,35 l'una — Gesù che distribuisce la S. Comunione, cent. 23,16 L. 0,20 — La S. Famiglia, cent. 23,16 L. 0,20 — Deposito presso la Libreria del Patronato.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita: Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 9,25 detta grande verniciata in nero con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore.

Scatole di compassi a prezzi vari — Notes americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardt, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE ANTIPIERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

del Farmacista BENEROZO CURATO

Guariscono le febbri d'aria mala-sana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Salì di Chinina in generale. Essesse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevan dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Seminola, Biocardi, Pellegrina, De Naso, Manfredonio, Franco, Carrese ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Basta 2 al giorno per guarirsi dalla febbre di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non avrebbe tanti milioni per sali di chinina.

Piacono da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent.

N. R. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 Raccolti di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguali alla somma di L. 10400, ed ha guadato num. 6200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiano consumato in media grammi 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 cioè a L. una il grammo (siccome vuolosi cominciare nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 5200, dalle quali sottratti il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato un maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni la classe media non potrà più impensarsene per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, già che abbiamo nelle antedette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipitamente dei condottati, a sindacato delle province, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante vicino al Teatro Rossini n. 2 o 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO

LA FARMACIA

ANGELO FABRIS

IN UDINE, VIA MERCATO VECCHIO

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, spazzola elettrica nazionale ad uscio, medicinali e preparati chimici. Inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono di molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come lo SCIROPPO di BIOPSFORATO di CALCE saponiosa e ferruginoso.

Sciroppo di CHINA e FERRO — Farro dializzato — Estratto di Chinina decalcificato aperto — Olio di foglie di Merluzzo ferruginoso.

UFFICIO DEI DEFUNTI

bella edizione in caratteri grossi e carta greve, Lire 3 alla dozzina — centesimi 50 la copia.

Trovati in vendita presso la Libreria del Patronato